

Scandicci, 30/04/2021

COMUNE DI SCANDICCI	
ARRIVO	1 1 MAG. 2021
	CAT..... CL..... FC.....
PROT. N. 18848	

All'attenzione del Sindaco
All'attenzione della Giunta
All'attenzione della Presidente del Consiglio Comunale

Ordine del giorno: MOLESTIE VERBALI, introduzione di una normativa specifica nazionale

Premesso che

- quello delle molestie verbali (comunemente definito con il termine inglese *catcalling*) è un fenomeno che ha come oggetto affermazioni di cattivo gusto, offensivi e volgari, in quanto alludono al sesso, ma anche fischi accompagnati da complimenti insistenti, che sono rivolti per strada alle donne;
- Tale fenomeno è in crescita, tanto che molte ragazze non si sentono più libere di camminare per strada e di scegliere liberamente il loro modo di vestire;
- questo tipo di comportamento assume i connotati di una vera e propria molestia poiché messa in atto da uno sconosciuto;
- il gruppo statunitense anti-molestie "Hollaback!", in collaborazione con la Cornell University, ha condotto uno studio su scala internazionale incentrato sull'età della prima esperienza di molestie verbali, sui cambiamenti comportamentali delle vittime e sull'impatto emotivo. L'indagine, effettuata in 22 paesi, ha evidenziato che almeno l'84% delle donne ha subito molestie da strada prima dei 17 anni, questo dato mette in evidenza il fatto che riceve attenzioni non gradite in età adolescenziale incide pesantemente sulla crescita e sullo sviluppo complessivo della persona;
- in Italia, secondo il richiamato studio, l'84% delle donne ha subito molestie verbali decidendo, a causa di ciò, di cambiare strada rispetto a quella che stava percorrendo;

considerato che

- nel nostro Paese c'è ancora la tendenza a minimizzare il problema, riducendolo ad una forma di maleducazione oppure a tentativi maldestri di approccio, folklore locale o ingenui complimenti;
- la Commissione consiliare Pari Opportunità del Comune di Scandicci, già nello scorso anno, ha affrontato il tema delle molestie verbali;

- tra gli obiettivi della Commissione vi è quello di informare e sensibilizzare la cittadinanza tutta, specialmente ragazze e ragazzi in età adolescenziale, sul fenomeno delle molestie verbali in modo da saper distinguere e classificare queste ultime dai semplici complimenti;
- recentemente il fenomeno è arrivato all'attenzione del Consiglio regionale toscano, con una mozione presentata lo scorso 15 aprile 2021 dal consigliere regionale Iacopo Melio;
- la Legge regionale 16 novembre 2007, n. 59, statuisce che *"la Regione Toscana riconosce che ogni tipo di violenza di genere, psicologica, fisica, sessuale ed economica, ivi compresa la minaccia di tali atti, la persecuzione, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica che nella vita privata, costituisce una violazione dei diritti umani fondamentali alla vita, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità, all'integrità fisica e psichica e costituisce un'autentica minaccia per la salute ed un ostacolo al godimento del diritto a una cittadinanza sicura, libera e giusta"*;
- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta il 25 settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite, e approvata dall'Assemblea Generale dell'ONU, all'obiettivo numero 5 pone quello di *"Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze"*, cioè ottenere le pari opportunità tra donne e uomini nello sviluppo economico, l'eliminazione di tutte le forme di violenza nei confronti di donne e ragazze (compresa l'abolizione dei matrimoni forzati e precoci) e l'uguaglianza di diritti a tutti i livelli di partecipazione;
- in molti Paesi le molestie verbali sono considerate reato. Fra questi, in Francia nel 2018 il presidente Emmanuel Macron ha varato un disegno di legge che considera tale condotta una vera e propria molestia, punita con multe fino a 750 euro;
- in Italia, invece, questo fenomeno non è ancora considerato un reato. Non esiste, infatti, una norma di legge che punisca questo tipo di condotta;

si invitano il Sindaco e la Giunta

- a promuovere, anche in collaborazione con le associazioni impegnate nel settore, il lavoro di sensibilizzazione e informazione della cittadinanza sulle caratteristiche delle molestie verbali, attraverso l'individuazione del fenomeno e la sua differenziazione rispetto a semplici atti verbali di gentilezza;
- ad esprimere sostegno per la succitata mozione regionale, affinché, anche attraverso un ulteriore organo istituzionale quale il Consiglio della Regione Toscana, si possa mettere in evidenza la tematica, ancora sottovalutata in molti territori;
- a sostenere presso gli organi nazionali la richiesta di normare il fenomeno delle molestie verbali, affinché anche dal territorio scandiccese risulti l'impegno per una legge che sanzioni questa condotta, riconoscendola come reato su tutto il territorio nazionale.

Ilaria Capano,
Presidente Commissione Pari Opportunità

Firma omessa
Regolamento UE 679/2016

I CONSIGLIERI:

Firma omessa

Regolamento UE 679/2016